

**ABBONAMENTI**  
Ordinario L. 5.000  
Sostenitore L. 7.000  
Estero L. 8.000  
Estero via aerea L. 10.000

CORTONA — Anno XC — N. 10 — 16 Novembre 1981  
Periodico mensile fondato nel 1892 una copia L. 500  
Abbonamento annuo L. 5.000 — Sostenitore L. 7.000 — Estero L. 8.000 — Estero via aerea L. 10.000  
Una copia arretrata L. 900  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 — Stampa: GRAFICHE BENVENUTI, Perugia  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a r.l. Giornale L'ETRURIA Piazzetta Baldelli 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

## Inquinamento

re tutte le informazioni possibili che consentano, nel tempo, di costituire una casistica per codificare il male nella realtà locale. Questo impegno politico non si può definire solo con una "necessaria" statistica nel tempo. Occorre che ogni tutti si impegnino a migliorare l'ambiente, che tutti in diversa misura vengano educati all'ecologia locale e vengano, se necessario, penalmente severamente se il loro comportamento è lesivo gli interessi della collettività.

Accogliendo allora ben volentieri la denuncia del dr. Viti, se gli allevamenti dei suini producono un inquinamento pari a qualche milione di abitanti nel nostro territorio, è necessario che il Comune e la Magistratura intervengano in modo esemplare, non per far chiudere queste attività produttive, ma per obbligare i proprietari a creare quelle strutture di depurazione che consentano l'immissione dei liquami nel territorio sotto forma di acque chiare e perciò non inquinanti.

Ma se è giusto che la Magistratura individui e punisca gli allevatori che speculano sulla salute della collettività, pari individuazione e trattamento deve essere riservato a quei privati e a quegli enti che con il loro comportamento creano pari danni alla collettività.

Quanti privati, guardano il proprio risparmio di spesa, creano pericolosi inquinamenti? Perché l'Ente comunale non vigila con più accuratezza? Perché infine lo stesso Ente che ci

amministra non si mette per primo in regola? Quante fogne comunali sono a cielo aperto, quante vengono convogliate senza depuratori in aperta campagna? Quale grado di inquinamento produce allora lo stesso Ente Comunale? Perché gli amministratori, ad esempio, non intervengono per debellare la possibile insorgenza di salmonellosi tramite i piccioni malati del Comune. Il problema non richiederebbe grosse spese, solo un po' di impegno, ma anche qui la Giunta dimostra la propria ignavia. A chi si lamenta, a chi scrive lettere di protesta, la risposta è sempre la stessa: Provvederemo. Ma i piccioni continuano a morire e nulla viene fatto.

Non è giusto a questo proposito digerire la realizzazione di un impianto sportivo a Salotto che dovrebbe costare un miliardo e mezzo per soddisfare le esigenze private di un partito di maggioranza, quando questo stesso partito prevede solo una cifra pari a quella del mausoleo sportivo per risanare e migliorare le condizioni di inquinamento del territorio. Crediamo sia inopportuno e immorale che la Giunta persegua tenacemente questo obiettivo. D'altronde non sono le sole forze di opposizione a chiedere all'Amministrazione comunale un impegno serio e concreto contro l'inquinamento; in precedenti sedute consultari il PSI e per esso il socialista Simoni chiedeva l'intervento del Comune per sanare una situazione inquinante grave. Per la stessa maggioranza la Comunista Daniela Piegari interrogava il sindaco sulle cause dell'inquinamento dell'acqua in

località S. Pietro a Cegliolo. Troppe fogne a cielo aperto, troppo nuove costruzioni immettono i propri liquami in canali impropri o improvvisati, troppe acque dichiarano alle analisi la loro non potabilità (è di questi giorni i risultati sfavorevoli anche dell'acqua di Terrotola alta), troppe fogne vanno a morire senza un preventivo trattamento in aperta campagna.

Queste sono le cause, le più lapalissiane, di inquinamento e non sono le sole; occorre che sul problema intervenga compiutamente l'Amministrazione comunale predisponendo adeguati fondi, seri strumenti di lavoro, tecnici capaci di affrontare a fondo ogni aspetto del problema, ma è anche giusto che la Magistratura eserciti la propria funzione e non sia alla finestra a guardare per evitare un domani di gustare anch'essa i naufragi profumi, oggi di casa in tanta parte del nostro territorio.

ENZO LUCENTE

## La medaglia

co dello scultore. D'altra parte, la figura del Luzzi, altrettanto nitida ed ispirata, insieme all'altra — nello sfondo — della piccola ape operaia intenta al suo lavoro nel favo, contornate tutte dall'iscrizione che le racchiude e al tempo stesso la evidenzia, come una corona trionfale, danno l'immediata sensazione della piacevole riuscita della medaglia. La riproduzione, nel rovescio, della facciata dell'artistico Palazzo Cristofanelli — sede e proprietà della Banca Popolare — raggiunge

poi una perfezione classica che esalta e impreziosisce ancor più l'opera. Indubbiamente chi la possiede ne gioisce avvertendone tutto il suo valore. Meritate congratulazioni, infine, devono essere rivolte anche al coniatore Luigi Scotini, artigiano dell'oro, argento ed altri materiali, con laboratorio in Taverne di Cortona, che nell'esecuzione di questa medaglia si è rivelato un vero artista nel settore, avendo conseguito un risultato che gli fa veramente onore. Non resta che augurarsi, per tali artisti e per tutti noi, che si ripetano ancora simili opere, si diffondano gli autori, tanto che la produzione di medaglie artistiche divenga una caratteristica lavorazione locale ad onore e vando di Cortona nel mondo.

## Gli anziani

nè, purtroppo, accettazione. Da qui una situazione drammatica di abbandono e di isolamento del vecchio.

Anche Cortona vive questo momento tragico. La Casa di Riposo Camilla Serini ne è una lampante dimostrazione. Mancano momenti di socializzazione; gli ospiti vivono i loro drammi chiusi nella propria solitudine. Questo problema presenta aspetti a volte drammatici. Occorre trovare degli interventi che valgano a capovolgere radicalmente questa situazione. Ma perché il vecchio è lasciato a se stesso? La causa principale la dobbiamo imputare all'Amministrazione Comunale locale che dimostra scarsa capacità nell'affrontare nella sua interezza il problema.

A Cortona invece tutto si lascia andare; la nostra casa di riposo risulta tra le peggiori nella provincia di Arezzo.

Si deve (purtroppo) constatare che l'ente locale si muove spesso con improvvisazione e superficialità, sulla base di posizioni precipitanti, a volte rigide, con eccessiva mania di soluzioni miracolistiche, come del resto dimostrano gli ultimi avvenimenti. La scelta fra varie ipotesi di intervento è lasciata ovviamente agli amministratori pubblici sulla base delle istanze dei cittadini. Ma se gli amministratori riusciranno ad operare complessivamente, daranno un ottimo contributo alla crescita sociale. Se oggi esiste il drammatico problema del ricovero lo dobbiamo anche alla mancanza di sensibilizzazione dei cittadini.

GIORGIO RICCIAI

## Gli handicappati

vi che si deve prefiggere il Piano Sanitario Regionale (di cui finalmente si avvia l'esame e la discussione) e che riguardano l'attività delle Unità Sanitarie Locali nei loro compiti di ristrutturazione dei servizi sanitari in generale e della organizzazione ospedaliera in particolare.

Come sopra affermato molte sono le cose da fare in favore degli handicappati, ma, pare cosa utile non continuare ad esaurire nel dibattito la complessità e gravosità dei problemi da prendere quindi ogni iniziativa, se pur limitata, capace di dare agli stessi e alle loro famiglie un ausilio concreto.

Nell'anno internazionale dell'handicapato occorre ancor più agire secondo le indicazioni della "Dichiarazione dei Diritti del Bambino" della Assemblea Generale delle Nazioni Unite (20 novembre 1959) e in particolare di quanto enunciato dall'art. 5: "Il bambino fisicamente e psichicamente minorato o socialmente disadattato, ha diritto al trattamento, all'istruzione alle cure speciali richieste dal suo stato o dalla sua condizione".

PIETRO RALLI  
Consigliere Regionale

**Savoia**  
S.p.A. di Assicurazione e Riassicurazione  
**SAVOIA VITA**  
TUTTI I RAMI ESERCITATI  
AGENZIA GENERALE DI CORTONA  
Via Nazionale, 76 Telef. 62870

**Banca Toscana**  
la più vicina ai tuoi problemi.  
178 filiali  
Oltre 4000 miliardi amministrati  
Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo  
**BANCA TOSCANA**  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

**COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI**  
QUALITÀ PREZZO GARANZIA  
PER CARNI SUINE E POLLAME  
**CAMUCIA CORTONA**  
Piazza XXV APRILE, 6  
Via NAZIONALE 53-55  
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

**Bianco Vergine Valdichiana**  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
0,750 LITRI  
**CORTONA**  
al passo con i tempi per offrirti di più  
**Cassa di Risparmio di Firenze**  
Uffici di Rappresentanza a:  
Francforte sul Meno  
Londra  
New York  
Parigi

## CORTONA NON AVRÀ IL VESCOVO

Una notizia è piombata su Cortona, improvvisa come una folgore, seminando delusione e costernazione sulla città e sul contado: una comunicazione ufficiale della Santa Sede notifica la decisione, da parte della Sacra Congregazione per i Vescovi, di non procedere alla nomina di un nuovo Vescovo per la nostra città, sopprimendo «de facto» la Diocesi di Cortona.

Da un po' di tempo i cortonesi sono abituati a non vedere buone notizie e ad aspettarsi sempre il peggio, ma questa volta è una regola che ci casca in testa non ce la saremmo aspettati per tante velleità rammentate. Ci domandiamo, infatti, come possano essere mutate le cose ed a quali velleità o non valide ragioni debba questa decisione di eliminare, dopo secoli di storia legata alla vita stessa della nostra città, una Diocesi che riprende in pieno a tutte le esigenze del nostro territorio, non solo dal punto di vista religioso, ma anche civile e sociale. La sprezzanza del vescovo è un'esigenza irrinunciabile per Cortona, la cui storia, le cui tradizioni, le cui espressioni stesse della cultura e dell'arte sono legate alla figura ed alla funzione pastorale del Presule.

Dopo la rinuncia alla Cattedra da parte del nostro amato Mons. Francolini, che abbiamo la gioia e la consolazione di avere ancora tra noi, ci fu data la possibilità di accogliere fra le nostre mura un giovane Vescovo, che ha saputo, nei pochi anni trascorsi a Cortona, accattivarsi la stima e la simpatia dei nostri concittadini svolgendo la sua missione pastorale con saggezza, equilibrio, pietà e competenza.

Poi, quella che poteva ormai considerarsi una situazione serena è stata di nuovo turbata dal trasferimento di Mons. Giovannetti a Fiesole. Da quel momento una valda di notizie e di ipotesi più o meno attendibili si è

## Questi, tra l'altro, i documenti che ci hanno fatto sperare

A.S.E. Rev.ma il Signor Cardinale SEBASTIANO BAGGIO Prefetto della Congregazione dei Vescovi Piazza Pio XII ROMA

Eminenza Reverendissima, interprete delle preoccupazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Turismo di questa antica città, degli operatori economici e mie personali, mi rivolgo con filiale deferenza all'E.V. Rev.ma col proposito di interessarla ad un problema di vitale importanza per la mia città e che tocca da vicino l'intera cittadina.

Mi sia consentito, a tale fine, di rappresentare all'E.V. lo stato di profonda amarezza con la quale apprendiamo, a suo tempo, la decisione di riunire (in persona episcopale) l'antica Diocesi cortonese a quella aretina.

Fu tuttavia, seppure vivamente addolorati per un provvedimento che, di fatto, cancellava la Diocesi di Cortona, accogliemmo con rinnovata fiducia e con comprensibile speranza la soluzione formulata e cioè della nomina di un Rev.mo Vescovo Ausiliare nella persona di S.F. Mons. Luciano Giovannetti.

A distanza di poco più di 11 anni, Mons. Giovannetti che aveva saputo conquistarsi grande stima in tutti i settori della cittadinanza per la sua disponibilità umana e per un'intelligenza acuta, è scomparso.

Sua Eminenza il Cardinale Sebastiano Baggio Prefetto della Congregazione dei Vescovi Piazza Pio XII n. 19 ROMA

La Circo-scrizione n. 1 di Cortona ha dato mandato al sottoscritto Presidente del suo Consiglio di estere all'Eminenza Vostra il disagio in cui la popolazione cortonese è venuta a trovarsi in seguito al trasferimento del Vescovo ausiliare Mons. Luciano Giovannetti nella Diocesi di Fiesole.

Al disagio si aggiunge la preoccupazione causata dal silenzio intorno alla nomina del nuovo Vescovo. Non manca la fiducia di una soluzione che possa restituire alla nostra Città una figura che negli ultimi anni è riuscita ad assumere oltre che la funzione di guida morale e spirituale anche il ruolo di riferimento per qualsiasi impegno di ordine civile e sociale.

Infatti la Città di Cortona, oltre a un «placet» e «caritate» segue a pag. 10

## ELETTO LUCUMONE DALL'ACCADEMIA ETRUSCA

Il 24 Ottobre, a due mesi e mezzo dalla scomparsa del Presidente, professor Pietro Romanelli, i soci dell'Accademia Etrusca si sono riuniti in assemblea straordinaria per eleggere il successore.

Il professor Giancarlo Susini segue a pag. 10



## C'è incompetenza e clientelismo nell'USL 24

Dopo le accuse che il segretario dell'UIL ha rivolto

In una intervista rilasciata al Corriere Medico n. 193, il Segretario Generale dell'UIL, Giorgio Benvenuto, ha lanciato

## Il Prof. Ugo Procacci

dell'Università di Bologna ha tenuto una breve commemorazione del professor Romanelli. Messa in evidenza quella carica di colta umanità, che era la caratteristica peculiare della personalità dello studioso, l'oratore segue a pag. 10

una serie di accuse contro le Regioni ed in particolare contro le USL. Il tipo di accusa è volutamente provocatorio. Non tutte le USL possono avere i connotati in negativo descritti da Benvenuto; abbiamo perciò voluto radiografare la situazione dell'USL 24 "Valdichiana Est" con il suo presidente, dr. Rulli.

Segue a pag. 10

del Comitato di Gestione, che è una diretta emanazione dei Consigli Comunali, esiste una maggioranza ed una minoranza, ma questo è il normale gioco politico, non è lottizzazione. All'interno di questa maggioranza, poi, sono stati affidati gli incarichi escludendo in questo modo il presidente, dr. Rulli.

## Anche a Castiglion Fiorentino c'è inquinamento

Pur non essendo un assiduo lettore del Suo giornale, ho avuto modo in alcune occasioni di leggerlo ed ho notato in questi ultimi tempi il Suo interesse relativo al problema INQUINAMENTO e POTABILITÀ delle acque, con particolare riguardo all'acquedotto di Cortona.

Debbò dire che tutto questo mi ha meravigliato, una meraviglia che viene da lontano, esattamente dal Febbraio 1980. Non mi sarei mai aspettato che il Suo giornale si fosse interessato di un problema come questo, se non in chiave ironica come in quell'articolo di circa due anni fa firmato da un certo S.G. intitolato CON L'ACQUA LA SBORNIA.

In quell'occasione si polemizzava con i Comunisti Castigliesi proprio perché questi si stavano interessando attivamente al problema dell'inquinamento e della potabilità delle acque, definendo il suo giornale tutto questo un INUTILE POLVERONE.

Ora chiedo a Lei se il Suo giornale è stato sempre sensibile verso i problemi di grande importanza come questo. Perché non riporta anche la situazione

Segue a pag. 10

## SIMPOSIO INTERNAZIONALE

Rulli, di sua Eccellenza Monsignor Francolini e del Prof. Campanacci maestro di medicina.

Al Comitato Organizzatore sono giunti gli auguri del Ministro della Sanità Altissimo, dell'assessore alla Sanità della regione Toscana Vestri e del Presidente della Provincia Barbin, quest'ultimo ha presenziato all'inaugurazione del Corso, così come di persona sono venuti a partecipare i loro auguri sua Eccellenza il Prefetto di Arezzo Dr. De Julius ed il Questore di Arezzo.

Per finire desideriamo brevemente riassumere le conclusioni a cui si è pervenuti al termine di questo incontro durato tre giorni.

Per quanto riguarda la prevenzione si è levata una incitazione corale a tutta la popolazione a camminare, e a fare più possibile nella maniera più corretta usando calzature e indumenti comodi. Quando la sedentarietà o la stazione eretta prevalgono sul camminare è op-

portuno ricorrere a calze elastiche a compressione graduale. I farmaci possono fare molto per lenire disturbi provocati dalle vene varicose, lasciando



Il sindaco consegna il premio giornalistico "Città di Cortona"

però immo-dificate le varici stesse. Quando però le malattie delle vene si complicano, per esempio con la trombosi, allora i

farmaci sono utilissimi per la guarigione da queste complicazioni e per evitare di peggiori e spesso mortali quale la embolia polmonare.

per immodificate le varici stesse. Quando però le malattie delle vene si complicano, per esempio con la trombosi, allora i

Le vene varicose una volta comparse si aggravano con il passare del tempo fino alle più estreme conseguenze, ulcere, flebiti, rotture, trombosi, embole, a meno che non si attuino delle giuste cure che possono essere chirurgiche e scelsanti da sole o combinate tra loro a seconda del tipo di varice e soprattutto del tipo di paziente. A questo proposito la maggior parte dei convenuti si è espressa sulla giusta indicazione delle due terapie: chirurgia per le grosse varici e punture sclerosanti per le varici più piccole e per i capillari dilatati e varicosi.

Si è discusso infine sull'opportunità di cure complementari estetiche (idromassaggio, metoterapia per la cellulite ecc...), termali, dermatologiche, ortopediche e sulla necessità di tenere sotto controllo gli arti inferiori anche dopo operazioni o trattamenti sclerosanti perché la malattia varicosa a tendenza a ricomparire e ad aggravarsi nel tempo.

L.C.



Il Prof. Campanacci in un momento di pausa dei lavori

Segue a pag. 10



CORTONA CITTÀ PULITA (?)

La Circostrizione n. 1, nel quadro delle iniziative rivolte al miglioramento dell'aspetto esteriore del Centro Storico, l'estate scorsa fece diffondere un manifesto nei bar e nei giardini pubblici, nel quale si raccomandava i cittadini ad avere più cura della loro Città e renderla più decorosa anche agli occhi dei turisti che sempre più numerosi ci fanno visita.

Il richiamo comunque non ha avuto molto successo se si constata la disinvoltura con cui si gettano i rifiuti lungo le strade, i vicoli, i giardini pubblici, nonostante la presenza di contenitori sempre più numerosi. Senza indicare particolari interventi, richiediamo soltanto una sentita e responsabile collaborazione di tutti che dai cittadini si estende naturalmente agli amministratori, ai vigili urbani e agli addetti al servizio della nettezza urbana; una collaborazione non disgiunta da un pizzico di amore per la nostra città.

Il diavolo comunque non è così nero come lo si dipinge specialmente quando si capita di osservare l'ordine e la pulizia del Poggio e di Via Guelfa; vorremmo veramente che le strade di Cortona fossero tutte così.

Nicola Calderoni

Le zone e i problemi

La popolazione del Centro Storico lamenta, come sempre maggiore insistenza, le vistose lacune in merito al servizio di nettezza urbana.

I cani rabbiosi sbavano

FESTA DEL 4 NOVEMBRE
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CORTONA, COME DEL RESTO TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DEI COMUNI ITALIANI, SI APPRESTA NELLE QUESTE GIORNATE A CELEBRARE LA "VITTORIA" DEL 4 NOVEMBRE. VOGLIAMO DENUNCIARE AI LAVORATORI LA GRAVITÀ DELLE AFFARIZZIONI CONTENUTE NEL MANIFESTO CHE IL COMUNE HA EMESSO IN OCCASIONE DI TALE RICORRENZA. PER I NOSTRI AMMINISTRATORI LA PRIMA GUERRA MONDIALE, CHE SI RAPPRESENTA NELLA RESISTENZA, SAREBBE STATA UN'OPERA DI UNO DEI NOSTRI ANZIANI, PER LA CUI DIFESA DI NON MENO MERITISTI VIVANO IN ITALIA, E' ESTREMAMENTE GRAVE CHE ANCHE I PARTITI DI SINISTRA, CHE RIVEDICANO LA TRADIZIONE DEL MOVIMENTO OPERAIO E DELLE LOTTE OPERAIE E CONTADINE, SI UNISCA-NO ALLA CELEBRAZIONE E UNO DEI SUOI GRANDI MASSACRI DI PROLETARI DELLA STORIA MODERNA E ALLA RETORICA PATRONICA ERETRINA DEL FASCISMO. QUELLO CHE I PARTITI DI SINISTRA NON DICONO E' CHE LA GUERRA MONDIALE E' STATA UNA GUERRA IMPERIALISTA, TRATTA NELL'INTERESSE DELLA INDUSTRIA BELLICA E DELLE CLASSI DOMINANTI DEI RISPETTIVI PAESI. RICORDIAMO INFINI CHE LE CLASSI SUBALTERNE IN ITALIA HANNO TENTATO SCONTAGGI E HANNO LOTTATO CONTRO QUESTA GUERRA: LO DIMOSTRANO LE GRANDI INSURREZIONI OPERAIE DEL 1913 E DEL 1914, LE LOTTE PER IL CHE' I NUMEROSI EPISODI DI DISOBBEDIZIONE AL QUOTIDIANO LAVORO, LA GUERAZIONE DEI FANTASMI IN DIVERSE CITTÀ, LE SCHELETTI CHE LE LOTTE NON HANNO UN SOCCO POSITIVO PER LA POPOLAZIONE ITALIANA E PER L'ABBANDONO DI UNA VISIONE DI CLASSI DA PARTE DEL PARTITO SOCIALISTA DI ALLORA IN ITALIA COME NEGLI ANNI PASSATI. CI SAREBBE ESTREMAMENTE CONTROPRODUTTIVO CHE LE STESSO ORGANIZZAZIONI POLITICHE CHE ADESSO SONO ORGANIZZAZIONE LE MANIFESTAZIONI PER LA PACE, POSSANO PER PAR-TE PARTE A CELEBRAZIONI CHE SONO NEL LINGUAGGIO CHE NEL CONTENUTO FINISCONO CON L'ESALTARE LA GUERRA E IL MILITARISMO.

UN GRUPPO DI COMPAGNI DI TEROMOLA

...e la loro lava si perde con ogni altro tipo di escremento. Per terra. E tutti la calpestano. Anch'io, povero vecchio mutilato del '98. Ed è l'unica soddisfazione che mi prendo dal momento che neanche mi accorsi, allora, nel 1917, di prender parte ad "una guerra imperialista fatta nell'interesse dell'industria bellica e delle classi dominanti". Sapevo soltanto di dover fare qualcosa, anche a costo della vita, per liberare quel pezzetto di terra italiana che apparteneva ai miei fratelli. Di altro non mi occupavo. E anche quest'anno, zoppo e

ricurvo, ci son tornato davanti a quel nostro monumento. Certo, non stavo al passo con la canzone del Piave e ci sono arrivato per ultimo, la "luce" di un'ora per ultimo, la "luce" del militarismo" non li ho sentiti esaltare, anzi avevo le lacrime agli occhi. Segno che gli ideali della patria non mutano con il colore dei partiti e con il passar degli anni. Ci può essere qualche tentativo di calpestarli, ma quella è anarchia. E non ci sto. E continuo a camminare, calpestando la sopra la lava. "UN RAGAZZO DEL '98"

Altra doverosa considerazione: la popolazione si lamenta che la città è sporca, ma qualcuno di essa collabora alla sua salvaguardia? Quanti cittadini lasciano negli angoli più nascosti e nelle ore più impensate i propri sacchetti di immondizia in balia dei cani?

È nostro dovere chiedere all'Amministrazione Comunale una doverosa tutela dell'ambiente, ma è altrettanto doveroso chiedere a tutti i cittadini un maggior rispetto per la loro città.

Una città pulita si ottiene con la collaborazione piena dell'intera cittadinanza e con un accurato servizio di nettezza urbana. L'una cosa senza l'altra è impossibile.

Pubblichiamo anche le sette zone, per ognuna delle quali è incaricato un addetto comunale. Di sette zone solo due non hanno un netturbino fisso, le altre sono con l'organico a posto.

1° ZONA
Netturbino: Fisso
Viale Cesare Battisti, P.le Garibaldi - compreso ristorante "Tomino" - Vicolo degli Orti, Via Gino Severini fino incrocio con strada del palazzo e compreso ritiro bidone collegio delle suore S. Simpliciano, Vicolo Pontelli, Via della Portaccia, Vicolo Cinaglia, Via Tre Luglio, Largo Beato Angelico, Via del Crocifisso, Via Galileo Galilei, Casina dei Tigli, Via Marco Polo, Vicolo S. Domenico

2° ZONA
Netturbino: Volante
Via Nazionale, Vicolo Baldacchini, Vicolo Alfieri, Piazza Alfieri, Piazza Baldelli, Piazza della Repubblica, Via Benedetti, Vicolo Colletto, Vicolo del Baccano, Vicolo della Costarella, Vicolo Polveroso, Via Maffei (da Croce del travaglio fino incrocio con Via Berrettini), Via Santucci, Piazza Passerini, Tratto tra le due Piazze (Signorelli e Repubblica), Vicolo Bona, Vicolo Alficchi, Piazza Pescheria.

3° ZONA
Netturbino: Fisso
Via Ghibellina (da P.zza della Repubblica fino incrocio con Via Ghini), Vicolo Petrella, Vicolo Corazzi, Vicolo della Luna, Via del Giardino, Vicolo del Civespido, Vicolo del Moro, Vicolo della Rosa, Vicolo Venuti, Via Coppi, Vicolo Vagnucci, Via Beato Guido, Vicolo Semini, Vicolo S. Agostino, Vicolo Fierli, Via della Perseola, N. S. S. bastiano, Scuole Elementari, Spirito Santo, Via del Mercato, Via S. Michelangelo, Borgo S. Vincenzo, Piazza Diligenti, Via del Duomo vecchio.

4° ZONA
Netturbino: Fisso
Via Roma, Scala di S. Andrea, Via Zefferni, Via Cioli, Vicolo Uccelli, Via del Gesù, Via Jannelli, Via Ghibellina (da partire dall'incrocio con Via Ghini e Raagungere via delle Mura del Mercato), Via Ghini, Vicolo Orselli, Via della Campana, Via della Foga, Vicolo Fabbrucci, Via del Baluardo, Vicolo

LAUREA
Presso l'Università degli Studi di Siena, facoltà di Scienze Economiche e Bancarie, si è laureata con il massimo dei voti (110 e lode) la Dott.ssa Maria Ulda Cortonichini di Capezzone, discutendo la tesi: "Il concetto di conto e la sua evoluzione nelle applicazioni aziendali". Relatore è stato l'esimio Prof. Dott. Guido Ponzanelli.

Presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Firenze si è brillantemente laureata la cortonese maria Cristina Paoletti discutendo la Tesi: "Confronto fra metodiche diverse per il calcolo delle clearance dell'ortofodoparato di sodio".

È stato relatore il prof. Ugo Meldolesi. Direttore dell'Istituto di Medicina Nucleare dell'Ateneo fiorentino.



Il primo meeting del Lions Club

Il Lions Club Cortona-Valdichiana ha aperto in bellezza sabato 24 ottobre da Tonino l'anno lionistico 1981/81, dimostrando, in questa occasione, di voler attuare quanto il suo Presidente, il Dr. Mario Berti, ha programmato assieme al nuovo Consiglio Direttivo. È stato infatti deciso, all'inizio dell'attività, di porre attenzione, prima che a temi generici, anche se interessanti, ai problemi locali, dibattendo questioni più vicine alla sensibilità ed alle esigenze degli enti e delle persone del nostro territorio.

È stato infatti elaborato un programma che ha come centri d'interesse la Valdichiana ed i suoi nuclei urbani: ciò, non in contrasto con le direttive e le scelte effettuate dal Lions International, ma in diretto collegamento con i temi congressuali e la riconosciuta esigenza da parte dei Clubs di uscire dall'"hortus conclusus" del loro ambito e contribuire, per quanto possibile, alla soluzione in loco dei vari problemi di oggi.

La prima riunione conviviale, infatti, ha avuto come tema "Il recupero del centro storico

Quando arriverà il metano in Valdichiana

Una domanda che spesso i cittadini del nostro Comune si pongono è: quando arriverà il metano in Valdichiana? A questo interrogativo possiamo dare delle risposte in base agli elementi oggettivi di cui siamo in possesso. Nella relazione introduttiva al Bilancio Preventivo 81 della COINGAS (il Consorzio al quale il Comune di Cortona ha aderito come socio), si dice:

"Con l'arrivo del metanodotto mediterraneo proveniente dall'Algeria occorrerà uno studio particolare per la metanizzazione della Valdichiana con scelte precise, progettazioni di massima in modo da mettere in condizione il Consorzio di poter già inoltrare richieste di finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti".

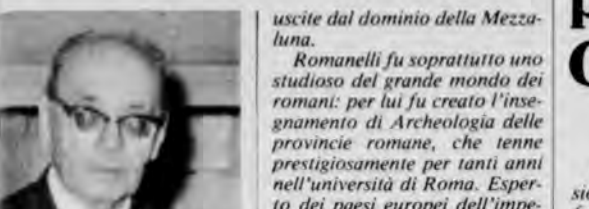
Le ultime informazioni in nostro possesso, in merito alla questione, ci dicono che il 19 Maggio 1981 c'è stato un incontro degli amministratori del Consorzio (Ducci, Polverini e il direttore Quinatti), con la SNAM nella sede di Milano. Da questa riunione è emersa la volontà da parte della SNAM di procedere in fretta alla realizzazione della linea principale di metanizzazione che dovrebbe passare peraltro nel territorio del nostro Comune. Ciò dipenderà, evidentemente, anche dalle reali possibilità di finanziamento che permettano all'opera di andare avanti senza incorrere in ritardi che allontanerebbero la prospettiva di avere in

tempi brevi il metano nella nostra vallata. Si è detto ancora che entro il 1983/84 il metano dovrebbe essere già arrivato in Toscana con la possibilità di poter soddisfare i bisogni di gas per l'80% dei cittadini della nostra Regione. Attualmente i lavori di realizzazione del metanodotto stanno per passare dalla Sicilia alla Calabria e questo ci rende abbastanza ottimisti per il futuro. A tutt'oggi se non consideriamo questa prospettiva non esistono reali alternative, in quanto non è possibile in nessun modo ampliare la rete distributiva del metano nella nostra provincia, poiché la SNAM non concede altri quantitativi di gasmetano. Ampliarla quindi significherebbe mettere in pericolo anche la rete già esistente, poiché si verificherebbe un calo di pressione, con il conseguente rischio reale che tutti gli utenti restino senza gas. Basti pensare che per le particolari condizioni di freddo che si sono verificate lo scorso anno e quindi per il maggior consumo di metano, la COINGAS ha dovuto pagare decine di milioni di multa alla SNAM. Attualmente quindi il gasmetano a disposizione è appena sufficiente a coprire la rete distributiva già esistente. C'è quindi da augurarsi che i lavori e i finanziamenti per il completamento del Metanodotto Algerino non subiscano rallentamenti e intoppi.

DORIANO SIMEONI

PAOLO BATTISTI

PIETRO ROMANELLI Lucumone dell'Accademia Etrusca



uscite dal dominio della Mezzaluna. Romanelli fu soprattutto uno studioso del grande mondo dei romani: per lui fu creato l'insegnamento di Archeologia delle province romane, che tenne prestigiosamente per tanti anni nell'università di Roma. Esperto dei paesi europei dell'impero, lo divenne soprattutto di quelli africani, dove svolse ruoli di responsabilità e di ricerca, nello scavo sistematico delle grandi città dell'Africa proconsolare, cioè in Libia (Leptis, Sabratha, Tolemeide, Cirene, Apollonia); la perizia nell'analisi scientifica dei monumenti, nell'esegesi dei mosaici pavimentali, delle sculture troiane e funerarie, si coniugava alle approfondite conoscenze storiche, alle provviste nozioni di epigrafia, alla magistrale dottrina delle istituzioni provinciali. La Storia delle province romane dell'Africa, opera colossale edita nel 1959, rappresenta il prodotto esemplare e culminare di un'esperienza nutrita di molte voci, delle capacità di portare a sintesi lucida e limpida l'assomarsi di molte ricognizioni: fu questa la sua parola più attendibile, che Romanelli continuò a porgere negli incarichi più vicini nel tempo, la sua competenza alle antichità di Ostia e quella del Foro romano e del Palatino, e negli uffici che svolgeva in sede associativa e promozionale, per esempio nell'organizzazione e nel rinnovamento dei musei. Una parola matura, nutrita di molte voci, attendibile e serena, che quindi si consegna ai secoli: perché il suo insegnamento pacato e accorto resterà nel tempo, per molte, molte generazioni. Così il suo amore per Cortona e l'Accademia Etrusca fu un segno del suo rispetto per le cose e le creature degli uomini che più gli erano nel tempo. GIANCARLO SUSINI

Frate Elia da Cortona

di ISABELLA BIETOLINI

La figura storica ed umana di frate Elia Coppi da Cortona rivive in una recente pubblicazione edita a cura delle Grafiche Calosci. Il volume riconduce a noi dal passato un personaggio a lungo dimenticato e sottovalutato, oggetto di incomprensione e ingiustizio biasimo: di fatto la pubblicazione ha il pregio di scuotere la polvere del silenzio che per troppo tempo è caduta sulla figura di frate Elia e sul suo operato, rendendoci così un'obiettiva quanto doverosa collocazione storica.

Il volume è presentato all'insegna della semplicità e lo stile scorrevole ne permette un'agile lettura. Dalle pagine traspare tuttavia una appassionata difesa in favore di frate Elia e del suo operato, il tutto sostenuto da un'abbondante ed ineccepibile documentazione storica. Chi fu frate Elia? Questo è il primo quesito a cui lo storico risponde, dimostrandone le origini cortonesi e sfatando così le tesi contrastanti. Ma la narrazione prosegue e si fa più interessante, giungiamo alla descrizione del molteplice lavoro di frate Elia, sia come Ministro Generale dell'ordine dei frati minori che come diplomatico alla corte di imperatori e papi, sia come insigne architetto le cui costruzioni sono sotto i nostri occhi, vedi la chiesa di S. Francesco) che come custode della tomba del Poverello d'Assisi.

La vita di Romanelli fu lunga con molti capitoli, spesso tra loro intersecati, come accade negli studiosi veramente erandi attivi in molti campi. Di un periodo della sua attività poco si parla, di solito, nonostante sia importante non solo per le scoperte, ma anche per l'esperienza che Romanelli ebbe modo di maturare: un'esperienza scientifica, certamente, ma in senso di condizioni difficili, in un paese lontano e travagliato da lotte e dissidi, entro un quadro politico in continua evoluzione. Voglio dire degli incarichi e delle missioni che Pietro Romanelli svolse nella gestione delle antichità dei paesi riviereschi dell'Anatolia meridionale che subito dopo il primo conflitto mondiale furono occupati militarmente ed amministrati dal Regno d'Italia: terre prenee di sedimenti archeologici, davvero pullulanti di monumenti, dove però il misarsi con le antichità non esigeva solo dottrina ma diplomazia e colta comprensione per il travaglio dei popoli e delle culture da poco

Una pubblicazione postuma di Guerriera Guerrieri

Una documentazione impressionante di quanto può fare un funzionario operoso, cosciente delle sue responsabilità verso il ministero dal quale dipende, ma anche verso la Nazione, è questo volume che è apparso alle stampe in coincidenza con la morte della sua Autrice, ora è un anno, ma che è giunto a Cortona solo recentemente. La pubblicazione di Guerriera Guerrieri Vicende della Biblioteca Nazionale di Napoli - Diario di guerra 1943-1945 esce comunque postumo, anche se alcune pagine di esso erano state anticipate nel 1948 in uno dei Quaderni (Serie III n. 1), mentre centi sommari delle vicende in esso narrate sono contenute nel magistrale volume La Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli della medesima Guerrieri per le edizioni Riccardo Ricciardi nel 1974.

Ma la integrità del Diario tenuto sera per sera, come confessa essa stessa, ripete a chi ha la ventura di scorrerne e meditarne le pagine di rivivere i tormenti, le ansie angosciose e tremende vissute da Guerriera Guerrieri per le sorti di quella Biblioteca a lei affidata, come direttrice, ed ai beni delle altre Biblioteche della Campania e della Calabria di cui era responsabile come Soprintendente bibliografica delle sue regioni, nelle tragiche contingenze dell'ultima guerra.

I problemi erano enormi e riguardavano lo sfoltimento di preziosi incunaboli, di manoscritti, di rare collane, quando già di per se era un continuo dubbio angoscioso la scelta delle località verso cui inviare (e come inviare!) il patrimonio li-

brario ed archivistico che la Guerrieri aveva in consegna. Chi in quei tempi che noi meno giovani abbiamo vissuto, poteva sapere dove fosse la sicurezza o il pericolo? E quali erano i mezzi per il trasporto? Benedetto Croce ci dice: Essa accompagnò sempre di persona i camionisti che trasportarono le casse per vigilare che nulla andasse perduto. Depositi che erano apparsi fidati e sicuri, sia per la evacuazione dei tedeschi, che per sicurezza asportavano da monasteri le casse di libri (alcune furono in seguito ritrovate a Roma presso l'Archivio di Stato), sia per il casermaggio delle truppe anglo-americane in movimento verso il nord, suggeriscono alla Guerrieri l'opportunità di riportare a Napoli quanto per il proseguire del fronte sarebbe stato molto più protetto a Napoli: ma come e dove? Ha qui prosegue Benedetto Croce: Essa la ritrasportò a Napoli con partecipazione non solo diretta, ma personale. Dalla narrazione che la Direttrice Guerrieri fa delle impensabili situazioni si trae la convinzione che nella sua persona non solo era lo scrupolo assiduo, ma la franchezza e la decisione di affrontare autorità civili e militari, italiani e stranieri, personalità che potevano dare a lei ausilio, e la sua parola era tanto convincente, perché lei era la prima a non conoscere sacrifici e stanchezza, scoraggiamento e disperazione, animata da una volontà di ferro. Quando pensiamo alla delicatezza di sentimenti che le abbiamo conosciuto negli ultimi anni della sua tormentata esistenza, sempre però con una mente lucidissima ed una volontà decisa, è difficile pensarla in una camionetta americana diretta verso quei paesi dove si volevano sgomberare le casse come ingombranti non necessari per alloggiare un magazzino di medicinali e brande per militari. La sua parola era però sempre convincente, decisa, ripete alla sua Napoli (con tutte le altre difficoltà che conosceva) i suoi tesori, ed essere a loro ancora vicina, anche se nuovamente ammannchiti.

Non tutti i cortonesi hanno conosciuto la signorina Guerrieri. Chi l'ha conosciuta, ha oggi il rammarico di non aver fatto abbastanza per esserle più spesso vicino, anche con poche parole, che per lei erano di tanto conforto. E concludo con queste altre parole di Croce con le quali la dott. Maria Cecaro, attuale direttrice della Biblioteca di Napoli, chiude la sua premissa al volume: Se io ora penso che tutto il patrimonio delle Biblioteche governative è salvo, per l'amore e la devozione della Signorina Guerrieri, il mio animo si riempie di gratitudine. È arduo fare una recensione per un libro come questo: da una mediata lettura, anche se incompleta, derivano riflessioni e considerazioni di ammirazione per chi ha fatto della vita un esercizio del più scrupoloso dovere. Della pace ritrovata è una stupenda frase, con la quale Guerriera Guerrieri termina la sua narrazione: "E che la bufarata passata non sia che un ricordo amaro, quale di ammalato che torna alla vita e questa più apprezza e più sollecitamente tutela".

C.B.

ORARIO DEGLI SPETTACOLI - Ore 21,15

PREZZI: Ingresso platea e palchi L. 6.000 - Supplemento prenotazione posti numerati L. 1.000. Ingresso concerti L. 3.000 - Ingresso Loggione L. 2.500. ABBONAMENTI: Ingresso poltrone e Palchi L. 45.000 Ingresso Loggione L. 16.000. Informazioni e prenotazioni presso Ufficio Turistico «TURRENA» Via Nazionale, 72 - Cortona Tel. 603056

Stagione teatrale e musicale 1981-82

SABATO 28 NOVEMBRE 1981
Compagnia Stefano Satta Flores - Paola Tedesco GRANDIOSA SVENDITA DI FINE STAGIONE di S. Satta Flores
Regia di Stefano Satta Flores con Stefano Satta Flores, Paola Tedesco A. Bacci

VENERDI 4 DICEMBRE 1981
Teatro Stabile di Genova DELIRIO ALLA FREGOLI di Filippo Crivelli
Regia di Filippo Crivelli - Impianto scenico di Emmanuele Luzzati
Musiche di Roberto Negri con Eros Pagni (prove a Cortona nei giorni 1-2-3 dicembre 1981)

MARTEDI 15 DICEMBRE 1981
La Comunità Teatrale DANZA MACABRA Regia di Giancarlo Sepe con Lilla Brignone, Ivo Garrani, Gianni Agus, Lu Bianchi
Scene e costumi di Sandro Sesti

GIOVEDI 14 GENNAIO 1982
CONCERTO
Roberto Fabbriciani - flautista, Vincenzo Saldarelli -chitarrista
Musiche di Giuliani, Beethoven, Bartok

Sabato 30 GENNAIO 1982
Il Gruppo della Rocca IL GUARDIANO di Harold Pinter
Regia di Roberto Vezzosi
Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia
Musiche di Pino Ajroldi con Dino Desiata, Mario Mariani, Ireneo Petruzzi

SABATO 6 FEBBRAIO 1982
Compagnia Aldo Giuffrè e Carlo Giuffrè I CASI SONO DUE Di Armando Curcio
Regia Fratelli Giuffrè con Aldo e Carlo Giuffrè

DOMENICA 28 FEBBRAIO 1982
Compagnia del Collettivo/Teatro Due AMLETO di William Shakespeare con Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Gigi Dall'Aglio, Giorgio Gennari, Tania Rocchetta, Marcello Vazzoler
Scene e costumi Nica Magnani Luci Giuliana Viani

DOMENICA 21 MARZO 1982
Associazione Culturale Ionica IL CANDIDO di Leonardo Sciascia
Regia di Roberto Guicciardini con Tino Schirinzi, Cochi Ponzoni
Scene e costumi Cesare Berlingeri Musiche Benedetto Ghiglia

DOMENICA 28 MARZO
Compagnia Enrico Beruschi IL POSTINO DELL'ARCOBALENO di Amendola e Corbucci
Regia di Giancarlo Nicotra con Enrico Beruschi

ABBONAMENTI: Ingresso poltrone e Palchi L. 45.000 Ingresso Loggione L. 16.000.

Informazioni e prenotazioni presso Ufficio Turistico «TURRENA» Via Nazionale, 72 - Cortona Tel. 603056



La terza età e la funzione particolare della casa di riposo

La casa di riposo è quel servizio sociale per anziani, che richiede maggiore e più approfondita analisi. Si rivolge principalmente a persone in età avanzata che non sono più in grado di essere autosufficienti e non hanno quindi una vita autonoma.

Questi servizi si deve tenere conto di tutti gli apporti che questa persona è in grado di dare, in modo che l'anziano non sia in certo senso espropriato dai propri ruoli. Egli può dare in relazione all'età e alle sue condizioni di salute. La casa di Riposo va considerata e gestita come uno dei servizi che permetta all'anziano la riduzione della propria dipendenza, di fare una scelta adeguata delle proprie condizioni di vita, e utile almeno per fare fronte ad alcuni problemi.

AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VAL DI CHIANA EST

Toscana alle associazioni intercomunali di formazione professionale e quella che attualmente riveste la consistenza sia economica che operativa di maggior rilievo. Nell'associazione intercomunale Valdichiana Est, infatti, è previsto un finanziamento di circa 300 milioni per l'attività di formazione, ricerca e orientamento in tutti i settori della vita produttiva.

Fra le attività di ricerca ed orientamento, di particolare interesse è quella riferita all'analisi dei motivi di rifiuto di alcune professioni che vanno scomparendo o che comunque offrono

I LAVORI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE N. 1

Nel Consiglio di Circostrizione del 22 ottobre è stato riproposto il problema della ristrutturazione del Centro storico attraverso una verifica del Piano particolareggiato di risanamento e conservazione. Al Consiglio è stato presente l'architetto Paolo Vaccaro, consulente del Comune per la gestione del Piano, al quale sono stati rivolti numerosi quesiti ed espresse alcune perplessità emerse dall'analisi delle norme d'attuazione dello stesso piano particolareggiato.

tutti i problemi che esigono una immediata e conveniente risoluzione. Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato il progetto dello stesso architetto che prevede la ristrutturazione della Loggia; infine sono state formulate indicazioni agli addetti al servizio - affissioni per una più razionale sistemazione delle piante e cartelli pubblicitari.

IN DIFESA DELL'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA C.I.R. COSTRUTTRICE DEL TRATTO LOCALE DELLA LINEA DIRETTISSIMA

Il Consiglio comunale di Cortona, nella seduta del 17 Ottobre 1981, su proposta della Giunta Municipale, ha approvato gli ordini del giorno, uno ad unanimità e l'altro (con modifica del testo) col voto favorevole dei gruppi consiliari D.C. e M.S.I. e l'astensione dei gruppi di maggioranza, sulle "ripercussioni derivanti dalla ultimazione dei lavori, da parte del C.I.R., di costruzione della linea direttissima Firenze-Roma nel tratto locale".

Successivamente, una delegazione guidata dal Sindaco Fabilli e composta dal rappresentante del gruppo consiliare socialista Mancini e dal Segretario della locale Camera del lavoro Nocciololetti, si è recata a Roma alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per sollecitare la prosecuzione dei lavori di costruzione della direttissima in altri loti vicini, in modo da garantire gli attuali livelli occupazionali ed evitare lo spettro della disoccupazione alla gran parte dei circa 350 lavoratori occupati e la continuazione del lavoro per le non poche imprese artigiane che concorrono con varie attività alla costruzione della sopradetta linea ferroviaria.

L'angolo dell'erborista

Parte trentunesima di marina giovanna

Pianta del mese la Quercia comune o rovere (quercus robur L.).

La quercia comune appartiene alla famiglia delle fagacee diffusissima nelle nostre zone dalla pianura alla montagna sia come ceduo che come alto fusto.

La quercia è un albero piuttosto grosso, longevo a portamento regolare maestoso; tronco eretto rivestito d'una corteccia tendente al bruno e screpolata; chioma abbondante di rami poco tortuosi; foglie caduche, alterne, picciolate, oblunghe più o meno lobate regolari; fiori maschili portati in amenti penduli giallastri e fiori femminili globosi ascellari; frutto (ghianda) portato in una cupola sessile o quasi.

Della quercia si usano la corteccia dei giovani rami (3 anni) raccolta in maggio o tutto l'anno; le foglie raccolte in agosto e le ghiande raccolte in ottobre a completa maturazione. Essiccare al sole o all'ombra e conservare in sacchi.

La corteccia risulta contenere acidi quercitanico o gallico, quercina, floroglucina, resina, ossalato di calcio, zucchero gomma e pectina ed esplicare proprietà astringenti, anti-diarroiche, emostatiche (emorragie uterine), decongestionanti, antiemorroidali e febbrifughe; mentre le foglie risultano contenere principi tannici, amido, acidi organici, clorofilla con proprietà prevalentemente astringenti.

Tra le preparazioni più usate ricordiamo: il decotto (3 grammi di corteccia per 100cc. di acqua bollire 5 minuti e tenere in infusione 10 minuti) astringente nei casi di emorragie e ulcere interne; contro avvelenamenti da vegetali (digitale, funghi, colchico, tabacco ecc.) e febbriferi 2-3 tazze al giorno.

Oppure decotto con 5-8 grammi di corteccia come antisettico-astringente per clisteri o impacchi antiemorroidali e impacchi negli ingrossamenti delle ghiandole del collo, prolasso del retto, ragadi, fessure anali, ulcere varicose ed emorragie al naso; per irrigazioni vaginali, blenorragie ed emorragie dell'utero; frizioni al cuoio capelluto grasso con forfora; per bagni nelle malattie della pelle ed eccessiva sudorazione a mani, piedi e ascelle; per gargarismi nell'abbassamento della voce, angine e gengive deboli; per frizioni contro le smagliature.

Il decotto (3 grammi di foglie per 100cc. di acqua bollire 5 minuti) 3 tazze al giorno nei casi di diarree persistenti, emorragie e leucorree; oppure con vino rosso e aggiunta di miele per gargarismi contro il mal di gola, ulcere boccali, debolezza gengivale e caduta dei denti.

L'infuso (2-3 grammi di Corteccia per 100 cc. di acqua in infusione per 15 minuti) come antemorragico e antileucorico, contro l'incontinenza delle urine nei bambini e per degrassare le parti intente arrossate.

La polvere (corteccia essiccata e polverizzata in mortaio) 0,5 grammi fino a 2 grammi al giorno con miele 3-5 volte come astringente oppure impastata con acqua per spalmarsi sui geloni e scottature.

Il vino (30 grammi di corteccia a macero per una settimana in un litro di vino rosso, filtrare) 1 o 2 cucchiaini 3 volte al giorno come astringente; la preparazione può essere modificata con l'aggiunta di 30 grammi di aceto.

Il caffè (ottenuto polverizzando le ghiandole tostate) contro i catarri intestinali, dissenteria, atonia delle vie digestive e tosse nei bambini.

La tintura (20 grammi di corteccia per 100 cc. di alcool 60° a macero per 10 giorni, filtrare) 1 cucchiaino 2-3 volte al giorno astringente. Si consigliano trattamenti in cicli piuttosto brevi onde evitare l'insorgere di eventuali irritazione della mucosa; sospendere immediatamente in caso di minimi disturbi.

MASCHERA PER PELLI GRASSE 20 grammi di corteccia di quercia per 100 cc. di acqua, bollire 2 minuti, aggiungere il succo di mezzo limone e polvere di foglie di tormentilla fino ad ottenere una pasta; stendere sul viso per 20-30 minuti e lavare con acqua tiepida.

PREPARAZIONE PER GENGIVE GONFIE, MOLLIE E SANGUINANTI Macerare 30 grammi di foglie di quercia tritate in 500 cc. di vino rosso per 4 giorni, aggiungere uno o due cucchiaini di miele. Fare sciacqui più volte al giorno.



DA CAMUCIA

L'elettrificazione delle campane della chiesa di Cristo Re di Camucia

Da qualche tempo i Camuciesi e quanti abitano la zona che dalla collina di Cortona degrada verso la Val di Chiana sono accompagnati per tutta la giornata dal suono delle campane della Chiesa di Cristo Re: puntualissimi rintocchi segnano il trascorrere delle ore, mentre sonate, cennini o doppi annunciavano, a seconda dei casi, il mezzogiorno, l'Ave Maria e la celebrazione di funzioni religiose.

La Chiesa di Cristo Re, edificata nel 1935, è stata inaugurata il 31 agosto 1935, a distanza di 5 anni rispettivamente, dalla apertura al culto e dalla consacrazione della Chiesa. Tutta la popolazione contribuì con generose offerte alla costruzione del sacro edificio, ma in modo particolare le spese per la erezione delle campane furono sostenute per intero dal prof. Dante Marioni; questi, dopo la fortunata emigrazione in America divenne, insieme al cav. Raffaele Ferranti, uno dei maggiori benefattori della erigenda Chiesa con l'elargizione della favolosa (per allora) somma di L. 105.000. Le campane, uscite dalla fonderia Bianchi di Varese ed esposte alla Fiera Campionaria di Milano nel 1953, furono acquistate da Don Brunetto Masserelli, grazie alle offerte di alcune famiglie di Camucia, i cui nomi sono incisi in ciascuno dei bronzi come segue. Campana Maggiore a Cristo Re - per munificenza delle madri, delle vedove e dei reduci di guerra - campana consacrata alla Madonna - Fam. Rossi Redi - campana a S. Tommaso - fam. Tommaso Polezzi - campana a S. Pio V P.M. - fam. Pio Ceccarelli - campana a S. Pasquale Baylon - fam. Pasquale Burbi - campana a S. Eugenia - fam. Eugenia Pancrazi - campana a S. Abigail - fam. Dante Marioni - campana a S. Raffaele e S. Elisabetta - fam. Raffaele Ferranti.



Chiesa di Cristo Re (Foto Sorienti)

Dopo quasi mezzo secolo era necessario porre rimedio alle lesioni provocate dal tempo e così il parroco di Camucia ha provveduto a restaurare dapprima, nel 1980, la Chiesa di Cristo Re, ed ora a restaurare e completare il campanile con un sofisticato impianto elettrificato, per festeggiare il cinquantesimo della consacrazione della Chiesa e per onorare nel miglior modo il ricordo di Don Brunetto Masserelli. L'opera di elettrificazione, per una spesa totale di L. 9.500.000 non ancora interamente coperta, eseguita dalla ditta Gallorini di Castiglion Fiorentino, è stata inaugurata il 5 settembre 1981 in occasione del saluto al Vescovo Giovannetti; questa pregevole realizzazione senz'altro arricchisce il patrimonio artistico e colma il vuoto "sonoro" di Camucia e della zona.

Qualcuno lo vorrebbe... morto

— Tutto ne' lavoro de' meno... i celli a le mani non ti vele più nesuno.

Ed i Bastian contrari, nemici da sempre di chi lavora e del progresso (come i triscolli yankees che non volevano il treno perché spaventava le loro mandrie) cominceranno a proliferare e a spuntare veleno.

Don Benito aveva rifatto il trucco della Chiesa, sbiadita e logorata dopo infinite stagioni ed interperie?

— Che spendacellone! Oh 'n poteva dalli ai povel tutti quei soldi?

Don Benito aveva irrobustito gli organismi parrocchiali, mettendoli in loro nuova linfa?

— 'Sto prète vò fà troppe cose, a la fine se spompa da sé, vedàrete...

E siccome questa fine, malgrado l'auspicio, tardava a giungere, gliela hanno voluta creare artificialmente.

Donde sia partita, la prima volta, la calunnia e chi possa "vantarsi" di averne il copyright, non è dato di saperlo.

I "demo" sussurrano: - La Casa del Popolo! - Da Via delle Botteghe Oscure incalpano invece i Paroliani locali; e nel frattempo pochi riescono, in tale bufera, ad avvertire tutta la solitudine di questo alacre pretino venuto dall'Est, dal Riccio.

Al suo posto, dal pulpito domenicale, io ne avrei "cantate quattro". Lui non lo ha fatto. A chi e a quanti da noi quest'uomo, ero forse di volere e di fare troppe cose?

Camuciesi, imparate a conoscere ed apprezzare meglio ciò che possedete, ricordando che la calunnia, infamante soltanto per chi la genera, è come un boomerang che, prima o poi, torna a colpire il delinquente che l'ha scagliata.

AMEDEO GENOVESE



Con dispiacere prendiamo atto che ancora oggi, a più di 100 anni dalla presa di Porta Pia, qualcuno non ha ancora capito i rapporti che dovrebbero esistere tra Stato e Chiesa cattolica per lo meno in materia di educazione.

C'è lo dimostra la lettera di Siro Chiaraboli, pubblicata recentemente in questo giornale, chiara espressione della volontà di confondere le acque affrontando il problema della gestione dell'educazione da un punto di vista puramente economico, pur sapendo che alla base vi sono questioni di carattere sia culturale che politico.

Si tratta della decisione dell'amministrazione comunale di istituire una scuola materna pubblica a Terontola, decisione avversata con toni da crociata sia dai locali gestori dell'asilo parrocchiale che dai dirigenti comunali della D.C.

La critica che Siro Chiaraboli e "amici" avrebbero dovuto fare all'amministrazione comunale è quella di essere arrivata ad una simile decisione con 10 anni di ritardo, costringendo così i cittadini di Terontola a mandare i loro figli in una scuola privata confessionale e a pagare tra l'altro una retta più elevata che in asilo pubblico.

La nostra convinzione è che in un paese realmente democratico l'educazione a qualsiasi livello dovrebbe essere gestita esclusivamente dallo stato. Il quale solo può garantire il diritto ad un insegnamento uguale per tutti e aperto a tutte le opinioni e i movimenti culturali. L'Italia invece pullula di scuole private e Chiaraboli non potrà negare che nel momento in cui un ente privato istituisce una propria scuola, manifesta l'intento di perseguire un fine particolare ed inevitabilmente discriminatorio. Ci sono infatti scuole private che si incaricano, dietro lauto compenso, di dare un'educazione "diversa" ai giovani rampolli della medio-alta borghesia; ci sono poi scuole private che non vogliono perdere il controllo sull'educazione di larghe fasce di giovani allo scopo di tramandare una fede religiosa o di altro tipo. Possiamo includere in questa seconda categoria la scuola materna privata di Terontola. Se a questa scuola va certamente riconosciuto il merito di aver soppresso nel momento di aver soppresso la scuola materna di Terontola, tuttavia essa non può certo svolgere il ruolo di una scuola pubblica propria perché, perseguendo un fine apertamente confessionale, esclude, volente o nolente, tutti coloro che sono diversi, siano essi Evangelici, Testimoni di Geova, Ebraici o di cultura laica. I gestori della scuola materna in questione se la sentirebbero di mandare i loro figli in un'ipotetica scuola gestita dagli Evangelici di Farneta?

Inoltre dobbiamo ribadire con forza che dovrebbero essere proprio i Cattolici a non sentirsi discriminati in una scuola pubblica che, grazie al famigerato Concordato di Mussoliniana memoria, riconosce e insegna soltanto la loro religione.

Certamente le modificazioni avvenute a Terontola in seguito al processo di amministrazione degli ultimi anni hanno reso improponibile l'istituzione di un servizio di scuola materna pubblica. L'amministrazione comunale non ha certo brillato per spirito d'iniziativa se giunge a prendere tale decisione dopo tanti anni di presanti richieste.

Riconosciamo del resto le carenze da cui è affetta la scuola italiana, ma l'impegno di tutti dovrebbe essere rivolto al miglioramento di essa e non al suo aperto boicottaggio. Le espressioni usate da Chiaraboli, che si sente vittima di una persecuzione marxista, che non riesce a distinguere la differenza tra scuola privata e scuola pubblica, dimostrano chiaramente la limitatezza di vedute di gran parte del movimento cattolico cortonese. Ci auguriamo che ci siano anche dei cattolici di più aperte vedute che, pur sapendo far valere i loro diritti, sappiano riconoscere quegli degli altri.

Sequono le firme

Ci riferiamo al contenuto della lettera aperta all'Eturia apparsa sulla "Voce di Cortona" N. 40 del 25 c.m.

Non era nostra intenzione innescare una polemica, anche se questa era prevedibile. Il nostro intervento era solamente l'espressione di un punto di vista.

Se Don Benedetto Magi gradisce l'istituzione della Sezione staccata dell'Università degli stranieri, ne potrà verificare poi gli effetti.

Noi restiamo del parere che si tratti di effetti negativi quali, vivendo a Perugia, possiamo riscontrare quotidianamente. Ci auguriamo che i fatti ci diano ragione.

Cordialmente ADONI PIETRO CHERUBINI ANNABALE

DA TERONTOLA

ALLA SCUOLA MATERNA AUTONOMA "Maria Immacolata"

Incontro sui problemi educativi dell'infanzia

Nel programma di collaborazione scuola-famiglia che la scuola materna autonoma di Terontola intende anche quest'anno realizzare, nel pomeriggio di domenica 25 ottobre si è svolto nel salone delle riunioni un interessante incontro sui problemi educativi dell'infanzia. La serata si è aperta con la proiezione di una filmata realizzata da un genitore in occasione della "Festa di chiusura" del trascorso anno scolastico.

Al termine della proiezione, mentre i bambini venivano intrattenuti in altro locale della scuola per un'ora ricreativa, i genitori, che avevano risposto in buon numero, hanno ascoltato col massimo dell'attenzione l'esperta dell'incontro, la Dott. Macchietti, docente del Magistero di Arezzo e membro della Commissione della CEE per i problemi dell'infanzia. Una splendida "chiacchiera"

che non ha fatto sentire disagio a nessuno e nella quale i genitori e tutte le altre persone presenti hanno rivisto come in un meraviglioso film decine e decine di situazioni familiari, decine e decine di episodi riferentisi al rapporto con i loro piccoli ed hanno ascoltato con religiosa attenzione l'opinione autorevole dell'esperta.

La Dott. Macchietti, che ha mostrato un'ampia visione non solo dei problemi della scuola, ma di quelli sociali ed umani, riuscendo con tanta spontaneità a scendere al livello di massima comprensione, si è poi familiarmente intrattenuta con i genitori rispondendo esaurientemente alle numerose domande che le sono state rivolte.

La scuola ha in programma altri incontri del genere su problemi di attualità che interessano genitori e scuola e che verranno trattati da esperti della materia.

CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA SEZIONE DI TERONTOLA

Come è nostra tradizione alla fine di Ottobre viene presentato agli iscritti il bilancio annuale della Misericordia con il duplice scopo di far conoscere l'andamento finanziario e sensibilizzare la popolazione nei confronti di un servizio indispensabile al paese.

I responsabili di questa Sezione invitano gli iscritti a contribuire generosamente con la loro quota-offerta affinché la Misericordia possa continuare come sempre la sua insostituibile attività di pronto intervento. Si fa notare che la Regione rimborsa alla Misericordia solo i viaggi fatti in ambulanza all'ospedale più vicino per il soccorso e quindi la quota annuale rimane necessaria per ottenere le agevolazioni previste dal Regolamento. Da voce giunta e ancora da controllare risulterebbe che la Regione ha fermato i mandati di pagamento e se ciò corrispondesse a verità, la nostra Misericordia subirebbe un gravissimo danno economico. Il dato di fatto che abbiamo in mano è che dall'inizio della Convenzione (Febbraio 1980), la Regione non ci ha mai pagato.

Quest'anno, per la prima volta, è stata indetta l'assemblea ordinaria degli iscritti, già avvenuta Domenica 25 ottobre alle ore 10 e pubblicizzata per tempo con manifesti a Terontola, Borghetto, Pietraia e Riccio. Si ringraziano anticipatamente tutti gli iscritti per la generosità che ancora una volta dimostreranno e per le indicazioni che proporranno per un miglior andamento della Misericordia.

A tutti, i nostri saluti.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO SOCIALE 1980-81

Table with columns: ENTRATE, USCITE, and various sub-categories like AVANZO 1979-80, QUOTE C/O SPEDALE, VIAGGI C/ PRIVATI, etc.

TOTALE ENTRATE LIRE 17.737.738

TOTALE USCITE LIRE 8.811.780

TOTALE A PAREGGIO L. 17.737.738

\* E' destinato all'ammortamento degli automezzi e per eventuali imprevisti.

Advertisement for OPA (Organizzazione Pubblicitaria Aretna) with logo and contact information.



La mostra dei codici miniati del Rinascimento

SONO NELLA SALA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ACCADEMIA ETRUSCA

Alla presenza di un pubblico numeroso, ma attento, è stata inaugurata "la mostra dei codici miniati del Rinascimento" allestita nella "Sala Grande" della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca.

Le botteghe fiorentine furono quelle di Zanobi Strozzi, Francesco d'Antonio, Filippo Matteo Torelli, Bartolomeo Vannucci e forse Antonio di Niccolò e Monte di Giovanni.

Due i codici di maggior pregio il 77 e l'88. Il primo contiene le Decretali Clementine, cioè raccoglie il Corpus Iuris Canonici al quale il Papa volle aggiungere le decisioni del Concilio di Vienna del 1311 e le sue varie costituzioni prima, durante e dopo queste; per la morte di Clemente V però furono pubblicate dal suo successore e da questo appunto inviate alle varie università.

La figurazione nel suo insieme è preziosa per la ricchezza e vivacità dei colori. L'altro codice appartiene al gruppo dei decorati ed è la Divina Commedia di Dante Alighieri; di provenienza ignota, ma già proprietà della Biblioteca nel 1747.

L'opera, arricchita di preziose decorazioni eseguite a penna ed a acquarello, rappresenta uccelli di varia natura, una rana ed un gallo.

L'autore dei "disegni" è Romano Ludovico di Firenze, anche se allora alla città non apparteneva questo genere di decorazione, proprio del tardo gotico, che i codici cortonesi avevano ormai dimenticato pur avendone talvolta ereditato forme e strutture, come potranno rendersi conto quei visitatori

Osservazioni METEOROLOGICHE



STATISTICHE METEOROLOGICHE NAZIONALI E LOCALI OTTOBRE 1981

Table with 5 columns: Località, Temper. media mensile, Variaz. rispetto all'80, Temperature minime e massime medie '81, Variazioni di temperatura rispetto all'80.

ALGHERO 18.8 + 1.9 14.1 23.5 + 1.9 + 1.8 ANCONA 16.6 + 1.1 11.9 21.4 + 1.6 + 0.7 BARI 18.2 + 0.7 13.6 22.9 + 0.7 + 0.7 BOLOGNA 14.7 + 0.3 10.7 18.8 + 0.4 + 0.2 BOLZANO 11.6 + 0.1 6.6 16.7 + 0.7 - 0.5

Migliori controlli sugli effetti degli antiparassitari

I prodotti destinati a combattere gli organismi vegetali ed animali, i microrganismi e virus, nocivi alla produzione agricola e alle derrate alimentari, rappresentano un mezzo di lotta chimica molto efficace; tutto questo è stato dovuto allo sviluppo industriale dell'agricoltura modesta che viveva fino a 50 anni fa, la quale era basata fino a quel tempo su sistemi naturali basati su un equilibrio biologico tra le diverse specie.

Dare a Cesare quel che è di Cesare... Recentemente, in occasione di un incidente avvenuto in Via Severini, ho avuto modo di ascoltare le più spassionate parole di elogio verso l'Amministrazione Comunale che aveva disposto la sosta permanente di una autoambulanza davanti l'Ospedale.

Qualcosa è cambiato da un po' di tempo a questa parte... ricordo gli... improperi in occasione di un incidente più remoto occorso in Piazza della Repubblica... se non ricordo male.

Però è doveroso... dare a Cesare quel che è di Cesare... e poiché conosco la serietà umana e politica del Sig. Sindaco di Cortona, ritengo di fargli una cortesia per dire ciò che avrebbe detto, se fosse stato lui a sentire il complimento.

La sosta dell'autoambulanza davanti l'Ospedale non è stata una iniziativa dell'Amministrazione Comunale, bensì dell'Amministrazione della Confraternita della Misericordia, in quanto proprietaria dell'autoambulanza; e ciò, non per sostituirsi all'Ente pubblico, ma per prestare la sua collaborazione in un servizio pubblico.

Osservazioni METEOROLOGICHE

STATISTICHE METEOROLOGICHE NAZIONALI E LOCALI OTTOBRE 1981

Table with 5 columns: Località, Temper. media mensile, Variaz. rispetto all'80, Temperature minime e massime medie '81, Variazioni di temperatura rispetto all'80.

ALGHERO 18.8 + 1.9 14.1 23.5 + 1.9 + 1.8 ANCONA 16.6 + 1.1 11.9 21.4 + 1.6 + 0.7 BARI 18.2 + 0.7 13.6 22.9 + 0.7 + 0.7 BOLOGNA 14.7 + 0.3 10.7 18.8 + 0.4 + 0.2 BOLZANO 11.6 + 0.1 6.6 16.7 + 0.7 - 0.5

Handicappati e integrazione scolastica

Il Collegio dei Docenti delle Scuole Materne del Circolo Didattico di Castiglion Fiorentino e quello delle Scuole Elementari riuniti ripetutamente in seduta ordinaria nel mese di settembre 1981; presa conoscenza della sentenza emessa nel mese di settembre u.s. dalla Corte di Cassazione con la quale, al di là del giudizio formalizzato sui fatti particolari e atti personali, viene espressa la considerazione giuridica che il diritto allo studio va garantito non necessariamente in identiche strutture, bensì - quando si è accertato che l'handicap dell'allunno è di tale gravità da escludere una effettiva capacità di accu-

UNA TRAGEDIA CASTIGLIONESE

La stampa ha dato ampio risalto alla triste vicenda che ha quasi completamente distrutto una famiglia di Castiglion Fiorentino in seguito ad avvelenamento da funghi.

La stampa ha dato ampio risalto alla triste vicenda che ha quasi completamente distrutto una famiglia di Castiglion Fiorentino in seguito ad avvelenamento da funghi.

La stampa ha dato ampio risalto alla triste vicenda che ha quasi completamente distrutto una famiglia di Castiglion Fiorentino in seguito ad avvelenamento da funghi.

La stampa ha dato ampio risalto alla triste vicenda che ha quasi completamente distrutto una famiglia di Castiglion Fiorentino in seguito ad avvelenamento da funghi.

ALBERTO FUNGHINI Dal ferro battuto al rame sbalzato

Pur avendo ormai abbondantemente superato la soglia dei settanta "primave", Alberto Funghini - meglio conosciuto a Castiglion Fiorentino come "Ber-"

Ha una visione con quale convinzione presta servizio come fratello attivo della Confraternita di Misericordia ormai da sessanta anni, tanto da essere stato nominato con "Medaglia d'oro e insignito del titolo di "Cavaliere della Carità", per i meriti con cui ha prestato servizio, in particolare, come medico di famiglia, e per la sua ancora pervale il suo spirito. Giorno dopo giorno, con la sua attività di artigiano, attraverso le sue opere, tutte decisamente piene di arte e di gusto, ha dato un contributo artistico e artigianale di notevole valore.

Per i turisti in visita a Castiglion Fiorentino, che si trovano a percorrere Via S. Michele, la sua bottega è disvelata una sorta d'obbligo. Se ne avverte la presenza, sia da lontano per l'insolente ricettivo del muretto che sul bulino. Basta un affacciarsi sull'uscio della bottega per vedere Berio seduto su un alto sgabello, con sapienti colpi, a creare le sue figure: un santo, un volto, un animale, una

Risposta del provveditore

Il suddetto documento inviato al Provveditore degli Studi di Arezzo, è stato da questi trasmesso (in data 7.11.1981) pres. 11416/81/2 agli Ispettori Tecnici, ai Direttori Didattici, ai Presidi delle Scuole Medie, ai Servizi di Igiene Mentale e di riabilitazione Motoria, ai Direttori Scolastici, al Consiglio Scolastico Provinciale.

Il Collegio dei docenti delle scuole materne ed elementari del circolo didattico di Castiglion Fiorentino evidenziano come nell'anno dedicato all'handicap per iniziativa internazionale, tale sentenza ripropone, in termini certamente non favorevoli ai bambini più indifesi, un problema che nel nostro Circolo Didattico era già stato ampiamente dibattuto e avviato a soluzione, con la fattiva collaborazione dell'Ente locale e con l'intervento dei Servizi territoriali, sin dall'anno scolastico 1973/73, cioè prima della C.M. n° 227 dell'8/8/1975 e della Legge n° 517 del 4/8/1977; e, comunque, merita di essere riproposta in termini giuridici di una valutazione pedagogica e scientifica su di un tema di competenza degli Uffici amministrativi e tecnici del Ministero della Pubblica Istruzione.

I due Collegi dei Docenti, pur consapevoli delle difficoltà che l'integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicaps gravi può determinare in strutture normali, che permangono rigide e non rinnovate sul piano organizzativo e metodologico, fanno presente che il richiamo fatto all'art. 97 della Costituzione che garantisce il buon andamento del pubblico ufficio in rapporto alla presenza "disturbante" dei bambini handicappati gravi, costituisce quanto meno offesa alla dignità di tali alunni e ai principi di umanità che sorreggono o dovrebbero sorreggere l'opera educativa.

I collegi dei docenti delle scuole materne ed elementari del circolo didattico di Castiglion Fiorentino, nel rendere atto al provvedimento agli studi di Arezzo della sensibilità e dei notevoli sforzi compiuti, entro i margini consentiti dalle leggi e dalle disposizioni vigenti, per la soluzione dei problemi connessi all'integrazione degli handicappati nelle scuole della Provincia, sollecitano il Ministero della Pubblica Istruzione affinché i valori pedagogici, umani e funzionali e il processo di rinnovamento della scuola presenti nella legge n° 517, trovino una concreta, efficace attuazione, evitando alle carenze, alle inadeguatezze strutturali e organizzative che condizionano pesantemente la corretta realizzazione dell'integrazione scolastica e che costituiscono il reale motivo delle difficoltà di funzionamento del "pubblico ufficio", così come la Costituzione garantisce e chiede.

I collegi dei docenti delle scuole materne ed elementari del circolo didattico di Castiglion Fiorentino esprimono la propria indignazione per giudizi e posizioni formalmente ineccepibili, che, tuttavia, fanno ricadere sui più deboli ed indifesi le conseguenze delle difficoltà e delle contraddizioni della macchina amministrativa e le carenze delle strutture pedagogiche e sociali.

Primo decennale della sala francescana S. Margherita

Dieci anni di vita non sono molti, ma sono sempre uno stimolo, specialmente per ogni Istituzione, a fare un bilancio e a riprendere una nuova carica di entusiasmo e di iniziative per il futuro.

Questo vale anche per la Sala Francescana S. Margherita che ha compiuto dieci anni, mantenendo sempre un ritmo di lavoro e partecipazione di pubblico davvero lusinghieri.

La "Coppa della Foce" Revocata con successo la corsa motociclistica degli anni 20

Organizzata dal Club auto e moto storiche "Il Saracino" di Arezzo, ha avuto il suo svolgimento nel mese scorso a Castiglion Fiorentino la rievocazione di una famosa corsa motociclistica degli "anni 20": la "Coppa della Foce".

Un folto pubblico di appassionati e di semplici spettatori, ha seguito con vivo interesse la manifestazione che, favorita anche da una stupenda giornata piena di sole, ha fatto registrare un successo superiore alle aspettative, non solo per quanto si riferisce al numero dei partecipanti, ma anche per la pregevole qualità dei "pezzi presenti", tutti perfettamente funzionanti.

Dinanzi agli occhi ammirati di tutti, sono sfilati rarissimi e autentici cimeli a motore su due ruote (Griffon del 1914, DKW del 1921, Gazzzi, Zundap, Benelli, Morini, Gilex, Motom, Lambretta ecc.) che, si sono dati "battaglia" sul percorso Castiglion Fiorentino-La Foce, facendo per un attimo dimenticare a tutti che stiamo vivendo nel

1981. Altrettanto ammirate le vecchie auto presenti alla manifestazione (Citroen 1928, vari modelli FIAT e Lancia-Ermini da competizione ecc...) i cui proprietari - come già quelli delle antiche moto - sono stati applauditissimi.

Festeggiatissimo nell'occasione, ma anche particolarmente emozionante, il Signor Lodovico Torriani di Castiglion Fiorentino che fu ideatore e concorrente della gara disputata nel 1925; al suo comando, in qualità di mossiere, hanno preso il via i partecipanti alla rievocazione.

Fabrizio Moschini - presidente dell'Auto Moto Club veterano "Il Saracino" - nel corso di una breve intervista, ha sottolineato gli scopi sociali del sodalizio aretino che sono quelli di valorizzare l'antico su due e quattro ruote e rievocare - per le vecchie generazioni - le più importanti manifestazioni disputate nella nostra provincia negli anni 20 e 30.

La "Coppa della Foce"

Dieci anni di vita non sono molti, ma sono sempre uno stimolo, specialmente per ogni Istituzione, a fare un bilancio e a riprendere una nuova carica di entusiasmo e di iniziative per il futuro.

Questo vale anche per la Sala Francescana S. Margherita che ha compiuto dieci anni, mantenendo sempre un ritmo di lavoro e partecipazione di pubblico davvero lusinghieri.

La "Coppa della Foce" Revocata con successo la corsa motociclistica degli anni 20

Organizzata dal Club auto e moto storiche "Il Saracino" di Arezzo, ha avuto il suo svolgimento nel mese scorso a Castiglion Fiorentino la rievocazione di una famosa corsa motociclistica degli "anni 20": la "Coppa della Foce".

Un folto pubblico di appassionati e di semplici spettatori, ha seguito con vivo interesse la manifestazione che, favorita anche da una stupenda giornata piena di sole, ha fatto registrare un successo superiore alle aspettative, non solo per quanto si riferisce al numero dei partecipanti, ma anche per la pregevole qualità dei "pezzi presenti", tutti perfettamente funzionanti.

Dinanzi agli occhi ammirati di tutti, sono sfilati rarissimi e autentici cimeli a motore su due ruote (Griffon del 1914, DKW del 1921, Gazzzi, Zundap, Benelli, Morini, Gilex, Motom, Lambretta ecc.) che, si sono dati "battaglia" sul percorso Castiglion Fiorentino-La Foce, facendo per un attimo dimenticare a tutti che stiamo vivendo nel

1981. Altrettanto ammirate le vecchie auto presenti alla manifestazione (Citroen 1928, vari modelli FIAT e Lancia-Ermini da competizione ecc...) i cui proprietari - come già quelli delle antiche moto - sono stati applauditissimi.

Festeggiatissimo nell'occasione, ma anche particolarmente emozionante, il Signor Lodovico Torriani di Castiglion Fiorentino che fu ideatore e concorrente della gara disputata nel 1925; al suo comando, in qualità di mossiere, hanno preso il via i partecipanti alla rievocazione.

Fabrizio Moschini - presidente dell'Auto Moto Club veterano "Il Saracino" - nel corso di una breve intervista, ha sottolineato gli scopi sociali del sodalizio aretino che sono quelli di valorizzare l'antico su due e quattro ruote e rievocare - per le vecchie generazioni - le più importanti manifestazioni disputate nella nostra provincia negli anni 20 e 30.

Advertisement for Club Moda Mary, featuring a woman's image and text: "Per il tuo abbigliamento Club Moda Mary Piazza Repubblica, 8 CORTONA"

Advertisement for Menci S.p.A., featuring a logo and text: "Menci S.p.A. 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr. Montecchio, 353 - Tel. (0575) 659333 (4 linee r.a. aut.) Telex 58459 RCMENCI"



È CORTONESE
Il campione nazionale di corsa campestre
In famiglia tutti praticano lo sport agonistico



Il neo campione nazionale "cat. B" Walter Scaramucci

colaramente nell'aretino. Tra i risultati più importanti: è campione regionale di corsa campestre anno 1980; per due anni consecutivi ha partecipato al giro dell'Umbria...

colaramente nell'aretino. Tra i risultati più importanti: è campione regionale di corsa campestre anno 1980; per due anni consecutivi ha partecipato al giro dell'Umbria...

la sua scheda si può identificare con quella della moglie poiché, come si è detto, gareggiano tutti insieme e gli allenamenti sono collegiali tra familiari...

Per concludere: una famiglia esemplare dove regnano sovrani l'amore coniugale, l'impegno allo studio, allo sport e particolarmente l'attaccamento al lavoro...

GUIDO CARLINI



Giuseppe Cindolo, campione europeo, con la famiglia Scaramucci

PALLAVOLO CAMUCIA

Per chi non lo sapesse anche Camucia ha una sua squadra di pallavolo che è giunta al suo secondo anno di attività. Il Gruppo Sportivo Pallavolo "Pinco Sport", questo è il nome della squadra, è sorto per rispondere ad una precisa esigenza dei giovani della nostra zona...

Non mancano naturalmente nemmeno gli sponsor che danno un valido contributo alle spese della squadra: essi sono il negozio di articoli sportivi "Pinco Sport" di Camucia e la ditta di autotrasporti Magi Onelio.

Ci sono dunque le premesse per avere un buon successo, premesse alle quali si aggiungono i primi lusinghieri risultati sportivi della stagione: come la secca vittoria (3-0) riportata dalla squadra juniores sullo Stia, nel turno del Campionato Provinciale del 18 ottobre.

Ecco di seguito l'elenco dei giocatori: Atleti juniores Magi F., Giuliani F., Verni F., Fabiani D., Pelosi L., Valiani M., Bianchini M., Cocchi F., Petruccioli A., Donzelli L., Graziano A. Atleti prima squadra: Palagi C., Tiezzi E., Fabianelli A., Gambella M., Gozzo M., Sadini P., Munnich F., affiancati da alcuni atleti juniores.

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi. 178 filiali. Oltre 4000 miliardi amministrati. Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

Il G.S. Terontola edizione 81-82
Una crisi superata - la ripresa del cammino

Siamo arrivati alla 7ª giornata del Campionato 1981-82 della 1ª Categoria umbra - Girone A - e, di proposito, non avevamo ancora speso una parola per il "Terontola".

PALLAVOLO CORTONA

Prosegue a ritmo frenetico l'attività dei settori giovanili della pallavolo Cortonese. In attesa del Campionato Juniores Femminile, che prenderà il via nella prima metà di novembre...

Per i primi due dal punto di vista dei risultati non si può essere certo soddisfatti in quanto entrambi nelle prime tre partite hanno rimediato tre secche sconfitte: c'è da dire però che si tratta di giovani che si affacciano per la prima volta alla pallavolo, privi di qualsiasi cognizione tecnica.

I nostri allenatori si stanno adoperando per sopperire a queste deficienze, ma tutto ciò richiede tempo e non si può pretendere che in due mesi si ottengano dei risultati: quindi per adesso ben vengano le sconfitte, fonti d'esperienza per il futuro.

Musica completamente diversa per la Juniores Maschile. Nonostante la vecchia squadra campione Regionale uscente sia per 3/6 rinnovata, i nostri atleti hanno vinto le prime due partite rifilando un 3-1 al Camucia e un secco 3-0 alla Sperimentale Arezzo.

re era finito onorevolmente, con la squadra piazzata a mezza classifica e con un finale in crescendo, coronato da tre vittorie consecutive, non tutto era filato liscio ed in un buon accordo, come negli anni precedenti. Il gruppo aveva dovuto lamentare qualche incrinatura fra i consiglieri, l'allenatore Topini ampiamente contestato, specie verso la metà della stagione calcistica, aveva mostrato evidente disappunto, tanto è vero che alla fine ritenne di approdare ad altro lido; gli stessi giocatori, per motivazioni diverse, avevano risentito del clima d'incertezza manifestatosi e mostravano un certo disorientamento. Era apparso forse anche qualche scricchiolio economico come non era mai accaduto dalla nascita del G.S. Terontola.

Senza quindi drammatizzare si può sinceramente dire che sull'orizzonte paglierino vagava qualche nuvolone di crisi che, a pensarci bene, non era poi una novità in un paese come il nostro dove tutto è in crisi.

Comunque noi pensiamo che fosse opportuno dare tempo ad una decantazione del fenomeno per non accendere ulteriori focolai. Riprendiamo l'informazione soltanto oggi che la situazione, almeno in superficie, sembra normalizzata.

La squadra paglierina s'è presentata al campionato 81-82 ricca di diverse novità. Un nuovo allenatore: il sig. Carlo Giorgini di Castiglione del Lago e proveniente dal "Pinza". Una nutrita serie di giocatori che dovrebbero inserirsi nella nuova compagine per sostituire un altrettanto numeroso gruppo che sotto diverse forme avevano dato forfait. Questi ultimi: Schettino, Lunghini, Cagiola, Masserelli, Moriconi, Tacchini, Lagetti, Meoni, Barbini, Neri Pammelati, e i nuovi: Castellani, Cagiotti, Menacacini, Ca-

vallucci, Fiorenzi, Attoniti, e razza. Un vero e proprio capovolgimento che non poteva creare un certo sbandamento iniziale e far nascere qualche dubbio per il futuro. Le prime sei partite non sono state poi un disastro, come c'era da temere, per quanto non abbiano ancora mostrato la vera fisionomia della squadra che era attesa dagli sportivi.

La prima partita riservata a Terontola una secca sconfitta in trasferta con la Bastia, che fin d'ora s'è mostrata una delle squadre più forti del girone. Nella seconda partita al Farninao con il S.I.L.A. San Sisto i paglierini andarono facilmente in vantaggio per 3-0 e poi rischiararono di farsi raggiungere, nella terza partita in trasferta a Lama si verificò un secondo 2-0 negativo, ma i paglierini si erano meritati almeno un pareggio. Poi c'è stata la brutta sconfitta per 3-1 nel campo amico di Farninao. Infine nella 5ª giornata i ragazzi di Giorgini sono andati a raccogliere l'intera posta sul campo di Prepo di Perugia contro il Penna Ricci e nella sesta giornata hanno battuto allo stadio di Farninao il pur forte Terontola.

Un bilancio quindi non proprio negativo. Sei punti in sei partite, una buona situazione di classifica, a soli due punti dalle due capolista Bastia e Nardi, sembra che siano elementi da non sottovalutare e da incoraggiare per un futuro anche migliore. Se lo augurano tutti gli sportivi locali.

I giocatori che sono a disposizione di mister Giorgini sono: Annibaldi, Taddei, Torresi, Sgaragli, Brocchi, Calussi, Zucchini, Castellani, Durri, Cagiotti, Corazza, Menacacini, Fiorenzi, Attoniti, Luciani, Biagini, Cavallucci.

LEONE PIPPERELLI

Giovane promessa dell'ippica in Argentina



Domenica 4 ottobre si è svolto nel Club Ippico di San Isidoro il primo campionato intercollegiale di salto organizzato dalla Dirección Nacional de Educación física e dal ministero de Cultura y Educación de la Nación con la supervisione de Federación Ecuestre Argentina.

Al campionato hanno preso parte centosettanta giovani rappresentando cinquantasei collegi della Capitale e dell'Interno. Nella categoria "Cadetti" di salti variati si è laureato campione il giovane Michele Sabatini alla monta di "Gaetano" in difesa dei colori della Scuola Italiana "Cristoforo Colombo".

Al neocampione i nostri auguri di nuovi e più impegnativi successi.

Laureata in Lingue. Impartisce ripetizioni. Inglese-Tedesco. Telefonare 603425/601086

30 GIORNI DI CRONACA

RONACA DI OTTOBRE

Riflessioni alla finestra dell'Ospedale di Castiglione Fiorentino. Qui il rosso ha invaso i tetti delle case nuove, a Tortona invece il rosso è diventato una droga. Qui dà gioia, a Tortona invece dà tristezza.

Il - Teverina - Sagra della cagna. Così diceva la mia nonna Gigia: felice chi per pan magna la brigia.

13 - Tornando a casa dall'ospedale. Rivedo il mio mondo sempre uguale sempre tondo.

14 - Torretti, mondanico, a farli più bello? Un matto e un randello?

17 - Polemica in famiglia. Caro Paolo, nel numero odierno de "L'Etruria" dici che S. Margherita fondò l'ospedale di Cortona. No. Fondò invece solo la Confraternita della misericordia. Vedi "Cortona a S. Margherita nel VII Centenario della sua conversione 1972. S. Margherita e la carità" da pag. 55 a pag. 59.

16 - Sala della Biblioteca comunale. Mostra dei Codici miniati del Rinascimento.

17 - Al Club Severini mostra fotografica "15 anni di Scouting in Cortona". È uno di quei fatti che lasciano un'orma e Cortona inge di non accorgersene.



20 - Camucia. Nei bar e nelle piazze la gente gira con un prete ha messo incinta una ragazza.

21 - Dottore, che ne dice di questa gente? Crede che da più di un mese questa gente non sia andata di corpo.

Ora tutti sappiamo che nel corpo umano quando un buco si chiude, l'altro per una naturale funzione alternativa, vomita.

24 - Fratta. Ancora ballo liscio. Meno male, perché gli altri sono in poco tempo sbruzzolosi.

28 - Si è saputo che il prof. Ugo Proccacci è stato eletto Lucumone della Accademia Etrusca.

31 - Consegna. Nell'anno '81 so vito 'n pensone. Mo' basta de sfotte. A te, Pavelone!

D.B. FRESCUCCI

Pasqualino e il primo giorno di scuola



Mercoledì 16 settembre primo giorno di scuola, non per me. Guardavo i ragazzi con faccia non troppo allegra facendo la mia passeggiatina, quando mi soffermai nella zona della croce del travaglio, dove un gruppo di studenti ridevano con un chiasso tale da attirare l'attenzione dei passanti.

Nel vicolo del teatro, al N° 4, dove ha sede il Liceo Classico Statale, alcuni ragazzi avevano chiuso la porta d'ingresso per un terzo della sua altezza con una muratura simpatica e non professionale, ed avevano lasciato inoltre da una parte rena e mattoni in più, forse con la speranza che anche i professori avessero proseguito l'opera la mattina dopo.

L'ETRURIA Periodico Mensile fondato nel 1892

Direttore Responsabile Vincenzo Lucente. Comitato di Direzione: NICOLA CALABRONE, GIORGIO RICCIALLI, FRANCO SANDELLI, ROMANO SANTUCCI. Esperti: EVARISTO BARACCHI, FOSCO BERTI, ARMANDO PAOLONI. Prof.: JACOPO POLEZZI. Foto: ALFONSO SCIARRI. Redazione di Castiglione Fiorentino: ARNALDO VALDARINI. Redazione di Fano della Chiama: EUGENIO DORINI. Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana.

I SONETTI DI PAVELONE

AL "NOSTRO" VESCOVO

Stissera, al primo sòn dell'immara, che, al cumbrigliume, danno le campèe e tutti quanti giungono le mène, m'è scesa 'n còre la malinconia.

Ed ho arpensò a quando ch'ero citto e 'l Vesco giòse qui da foravia, a la su' carità, pietà, poesia, a quello che in tant'anni ha ditto e scritto.

E ringrazio el bon Dio che ci ha donò e ancora ce conserva 'sta persona, che tante cose belle ha regalò.

Me consola, ne l'ombra de la sera, sapè che per noaltri e per Cortona sale nel cielo ancor la su' preghiera.

È arrivato a Cortona un alberino d'oro

In occasione dei festeggiamenti della Madonna del Rosario, la Pro-Loco di Alberoro ha organizzato varie manifestazioni, tra cui l'ormai noto mini-



festival "L'Alberino d'oro" che, giunto alla sua XII edizione, si è svolto nei giorni 4 e 5 ottobre, sotto la tenda del circo

dal complesso Pagani, che ha riscosso molti consensi fra il pubblico. Tutti i cantanti sono stati apprezzati per la loro bravura, in particolare quelli di Cortona che, oltre a vincere il concorso, aggiudicandosi l'Alberino d'oro, con la canzone "Lape Magà" cantata dalla piccola Sacchi Barbara, hanno fatto veramente, spettacolo, mostrando di essere preparati a partecipare a queste manifestazioni al solo scopo di divertirsi e di far divertire gli altri.

Particolare riconoscimento, consistente in un bellissimo trofeo, è stato consegnato dalla Pro-Loco alla Maestra Rosa per l'originalità, la simpatia espressa dal piccolo gruppo di cantanti-ballerini cortonesi, che, con il loro impegno, hanno contribuito ad ottenere questo brillante successo, ricevendo in dono anche un alberino d'argento ciascuno.

Oltre alla piccola Sacchi Barbara, hanno partecipato al concorso: Perugini Luciano, Sacchi Cristina, Infelici Marco, Scaramucci Alessandro, Marchesini Caterina, Tacconi Tiziana, Agostinelli Susi, sorretti nell'esecuzione delle loro canzoni dal coro e dalle scene figurate dei piccoli: Marri Elena e Luca, Rossi Stefania, Giaccheri Rosanna, Bertocci Anna, Scocchetti Carla, Almi Maria, Rossi Rosita, Checconi Angela.

Un numerosissimo pubblico, che ha seguito con entusiasmo le esibizioni dei piccoli cantanti, ha fatto da cornice a questa ruscissima manifestazione.

PASQUALINO

Presso la LIBRERIA NOCENTINI

Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602 potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale. Opere classiche, Letteratura contemporanea. Saggistica varia. Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA. Logo and text.

REDAMENTI UCCHINI. Logo and text.

Savoia. Sp.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni. SAVOIA VITA. TUTTI I RAMI ESERCITATI.

AGENZIA GENERALE DI CORTONA. Via Nazionale, 76. Telef. 62870.

bpc 1881/1981. BANCA POPOLARE DI CORTONA. CENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE.

Teatro Contemporaneo. DUE VOLUMI diretti da Mario Verdone. NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Lucarini Editore. Via Trionfale 8406 00135 ROMA.